



neQuod

La ragione della polvere, Luca Pizzolitto

Descrizione

Luca Pizzolitto

La ragione della polvere

peQuod, 2020

pp.128, euro 15,00

Il titolo di questo libro ricorda quello del romanzo più famoso di John Fante, *Chiedi alla polvere*, tanto caro a Bukowski. Ed anche qui, se vogliamo, s'incrociano amore e domande sul futuro, parola che scava e semplicità del dettato. Ma Luca Pizzolitto è poeta, con la poesia ricostruisce un percorso esistenziale, cerca la ragione della vita fin nella polvere che diventeremo – *Tutto ciò che vive soffre, / un grido di rabbia e d'amore* – e ci indica le direzioni del suo pensiero negli esergli alle sezioni, con gli ossimori e le visioni di Giobbe, Cagnone (*Noi come siamo/ ora, noi che siamo/ distanziato sogno*), Lepori, Dolci (*Ognuno è acqua/ e ognuno è sete*), Pizarnik e Zagaiewskj (*Talvolta però riemergiamo per un istante/ e capita che splenda il sole al tramonto*).

Potremmo forse definire questa poesia, in estrema sintesi, poesia filosofica, una riuscita e inevitabile contaminazione tra verso e pensiero speculativo – *Anche in me attende/ il vuoto straziante di Dio,/ e questa ignobile,/ mai sazia inquietudine*. Il poeta ci propone le sue meditazioni, spesso condensate in versi lapidari – *La vita, anche tu lo sai,/ è questa cosa atroce e fragile – Le cose si strappano, inesorabili – il senso profondo delle cose/ è lì, ci guarda, e non ci appartiene – Il nostro posto è qui,/ tra le cose che passano/ e non fanno rumore*. Ma il poeta sente anche l'assordante assenza di Dio e matura su questo dato una fede paradossale e profonda – *Trovare la fine/ a questo umano esilio/ nello sterminato/ silenzio di Dio – Non c'è nostalgia più dolorosa/ di questa mai paga/ nostalgia di Dio – Ricongiungersi a Te,/ a questa insperata quiete,/ dopo anni di separati deserti*. Poesia matura, intensa, dal verso che incessantemente ritorna sui temi centrali dell'esistenza e della fine ma capace anche di dire l'amore e contemplare la bellezza. Una lettura fruttuosa, una poesia che non si dimentica.

Antonio Fiori

*

Nei silenzi impossibili
nella bianca innocenza
di una preghiera sussurrata.

.

Tutto è instabile e arde,
arde d'amore.

Tutto cade inesorabile
e si fa nostalgia.

*

Scorrono in te sorgenti,
brevi istanti di vita che
torna e non muta.

.

Ho osservato inerme il morire,
l'inesorabile farsi polvere
e svanire di tutte le cose.

*

Mi avvicino al tuo corpo
avvolto nel tepore del sonno:
labbra senza consolazione
si schiudono lente nel moto
involontario del respiro.

.

Mi fermo, insicuro, mi fermo
sulla soglia della tua schiena,
privo ormai di ogni certezza.

*

La felicità sottile di quando
piove appena, e le tue mani
si stringono alle mie,
come una preghiera.

.

Dimenticata la fame e la sete,
nella quieta luce d'autunno:
ardere, così,
ardere fino alla fine..

.

Luca Pizzolitto nasce a Torino il 12 febbraio 1980, città dove attualmente vive e lavora come educatore professionale. Da quasi vent'anni si interessa ed occupa di poesia. Nel 2008 vince il Premio Arezzo Poesia; nel 2014 si classifica primo al Concorso Letterario Internazionale Città di Moncalieri; nel 2019 vince il Premio Internazionale Città di Latina. I suoi ultimi libri pubblicati sono: *L'allontanarsi delle cose* (Ladolfi), *Il silenzio necessario* (Transeuropa), *Dove non sono mai stato* (Campanotto), *Il tempo fertile della solitudine* (Campanotto), *Tornando a casa* (Puntoacapo), *La ragione della polvere* (PeQuod, Rive).

sito: www.lucapizzolitto.it

facebook: <https://www.facebook.com/pizzolittoluca>

Categoria

1. Poesia italiana
2. Recensioni

Data di creazione

Aprile 26, 2021

Autore

antonio